



Credito d'Imposta nel Rifasamento Industriale secondo Industria 4.0 (2024)

Di cosa si tratta

La Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 (c.d. Legge di Bilancio 2024) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2023, conferma la disciplina degli incentivi fiscali dell'anno passato, utilizzabili in compensazione nel Modello F24.

L'agevolazione non riguarda più gli investimenti di beni materiali e immateriali "generici", ma solo beni materiali "Industria 4.0" di cui alla Tabella A e beni immateriali di cui alla Tabella B, Legge n. 232/2016 (Legge Finanziaria 2017).

Ambito oggettivo di applicazione

Nel 2024 si confermano le aliquote e i massimali con riferimento ai **Beni Materiali Nuovi "Industria 4.0"** di cui alla Tabella A, Legge Finanziaria 2017 (per i quali, in precedenza, era riconosciuto l'iperammortamento del 150% – dal 170% al 50% a seconda del costo e dal 2020 il Credito d'Imposta nella misura del 40% – 20%), il nuovo Credito d'Imposta spetta in **misura differenziata** a seconda del costo di acquisizione degli investimenti.

Secondo la vigente normativa inoltre, le aliquote del Credito d'Imposta per le diverse tipologie di investimenti in beni strumentali ora riguardano il triennio 2023 – 2025. I limiti e le modalità di utilizzo possono essere riepilogati nel modo seguente:

Importo Investimento	Credito d'Imposta	
	Investimento 01.01.2022 – 31.12.2022 (o entro 30.06.2023 con acconto di almeno 20% entro 31.12.2022)	Investimento 01.01.2023 – 31.12.2025 (o entro 30.06.2026 con acconto di almeno 20% entro 31.12.2025)
Fino a € 2.500.000	40%	20%
Superiore a € 2.500.000 fino a € 10.000.000	20%	10%
Superiore a € 10.000.000 fino a € 20.000.000	10%	5%

Per quanto concerne invece la misura del Credito d'Imposta per i Beni di cui alla Tabella B, Legge Finanziaria 2017 (per i quali, in precedenza, era riconosciuto il Maxiammortamento del 40% e per il 2020 il Credito d'Imposta nella misura del 15% del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari a € 700.000) il Credito d'Imposta 2023 – 2025 spetta in misura differente a seconda dell'anno d'imposta. In particolare:

Credito d'Imposta	
Investimento 01.01.2023 – 31.12.2023 (o entro 30.06.2024 con acconto di almeno 20% entro 31.12.2023)	20% (max €1M/anno)
Investimento 01.01.2024 – 31.12.2024 (o entro 30.06.2025 con acconto di almeno 20% entro 31.12.2024)	15% (max €1M/anno)
Investimento 01.01.2025 – 31.12.2025 (o entro 30.06.2026 con acconto di almeno 20% entro 31.12.2025)	10% (max €1M/anno)

Sono agevolabili anche le spese per servizi sostenute relativamente all'utilizzo dei beni mediante soluzioni di **cloud computing**, per la quota imputabile per competenza.

Utilizzo del Credito d'Imposta in compensazione

Il Credito d'Imposta spettante è **utilizzabile esclusivamente in compensazione** sul Modello F24 in **3 quote annuali di pari importo** a decorrere:

- **dall'anno di entrata in funzione dei beni diversi da quelli di cui alle predette Tabelle A e B.**

N.B.: Per gli investimenti effettuati nel 2023 da parte dei soggetti con ricavi / compensi **inferiori a € 5 milioni** (nel periodo di imposta precedente), il credito d'imposta (solo per investimenti 4.0) è **utilizzabile in compensazione in un'unica quota annuale**;

- **dall'anno in cui è intervenuta l'interconnessione** per gli investimenti in beni di cui alle predette **Tabelle A e B.**

Credito d'Imposta non imponibile e cumulabile

Il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito imponibile ai fini IRES, nè della base imponibile ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109 del TUIR.

Il credito d'imposta è inoltre cumulabile con altre agevolazioni (e.g.: Bonus Sud, FNEE), se disponibili, che abbiano ad oggetto gli stessi costi, purché tale cumulo, tenuto conto dell'esenzione IRES ed IRAP non determini il superamento del costo sostenuto.

Il credito d'imposta non potrà formare oggetto di cessione o di trasferimento, neanche all'interno del consolidato fiscale.

Le Apparecchiature di Rifasamento agevolabili

Nel testo di Legge di Bilancio 2024 sono stati confermati nel dettaglio quali sono i beni che possono rientrare nel Credito d'Imposta. Trendfin S.r.l. si rende disponibile, verso la clientela che ne dovesse fare richiesta, a fornire un'autocertificazione, la quale attesta l'idoneità della ditta utilizzatrice alla fruizione della maggiorazione della quota di ammortamento deducibile.

L'acquisto dei sistemi di rifasamento Trendfin S.r.l. indicati in questo documento permette di accedere al Credito d'Imposta (ex Iperammortamento) in quanto rientra all'interno dei c.d. "Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità", in particolare nei componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni.

Questa voce si riferisce a quelle soluzioni che interagiscono a livello di apparecchiature e componenti del sistema produttivo basati sulla combinazione di sensori, sistemi di controllo e di elaborazione/simulazione in grado di gestire il consumo della risorsa energetica, per la riduzione delle emissioni in maniera intelligente, recuperando o rilasciando energia in base allo stato del processo e delle macchine, **ottimizzando così la distribuzione di energia elettrica** e minimizzando eventuali sovraccarichi (Smart Grid).

Sono invece escluse soluzioni finalizzate alla produzione di energia (ad es. sistemi cogenerativi, sistemi di generazione di energia da qualunque fonte rinnovabile e non); Trendfin S.r.l., infatti, ricorda che queste ultime possono beneficiare di misure di agevolazione all'efficienza energetica già in vigore (come i "Certificati Bianchi").

Il Rifasamento di Trendfin S.r.l. per Industria 4.0

L'interconnessione può essere effettuata nei quadri di Rifasamento:

- Serie RAM 4000 – 7000 – 9000 – DYNAMIC – HYBRID-DYNAMIC, AHF WM, AHF FM e SVG

Per qualsiasi dubbio o chiarimento, Trendfin S.r.l. è sempre raggiungibile via telefono e email, visitando la sezione [Contatti](#). Per ulteriori questioni tecniche e burocratiche rimandiamo alla sezione dedicata del sito ufficiale del Ministero, cliccando qui:

(<https://www.mimit.gov.it/index.php/it/incentivi/nuovo-piano-nazionale-transizione-4-0>).